

## Alfa Wassermann e Sigma Tau, nasce il big nazionale

Nozze in vista tra Alfa Wassermann e Sigma-Tau, due tra i maggiori gruppi farmaceutici in Italia con una forte presenza anche a livello internazionale. Il progetto di aggregazione, annunciato dai due partner, prevede la costituzione di una nuova entità, che sarà leader in Italia nel comparto.

Monica D'Ascenzo > pagina 32

# Pharma/1. Nasce un gruppo tutto italiano da 900 milioni di fatturato Via al big Alfa Wassermann-Sigma Tau

■ 900 milioni di fatturato, 2.800 dipendenti, 960 sedi estere. Questi i numeri del gruppo che nascerà dall'aggregazione tra **Alfa Wassermann** e **Sigma-Tau**, ufficializzata ieri. L'intesa prevede la costituzione di una nuova società in cui confluiranno le attività farmaceutiche "tradizionali" dei due gruppi, mentre rimarranno esclusi dall'operazione il business delle malattie rare di Sigma-Tau e alcune partecipazioni finanziarie in aziende del settore pharma e malattie rare internazionali, che rimarranno in capo alla famiglia Cavazza. Il progetto di aggregazione, che dovrebbe perfezionarsi entro il primo quadrimestre del 2015, vedrà la nascita di un gruppo che sarà controllato al 75% dalla famiglia Golinelli. Alcuni componenti della famiglia Cavazza avranno, poi, una quota del 20% e Intesa Sanpaolo, già azionista di Sigma-Tau, manterrà l'attuale quota del 5%.

Il nuovo gruppo si posizionerà tra i primi cinque operatori del settore farmaceutico sia per prodotti da prescrizione che per quelli di automedicazione. A livello internazionale sarà direttamente presente in 18 Paesi, fra cui Usa, Cina, Russia e diversi Paesi Europei, mentre le sedi operative in Italia sa-

ranno Bologna, Milano, Pomezia, Alanno e Sermoneta. «Questo progetto rappresenta un raro esempio nel settore farmaceutico di due importanti realtà industriali italiane che, con un atto di fiducia nelle potenzialità del proprio Paese, uniscono le forze per meglio competere a livello globale» ha dichiarato Stefano Golinelli, ceo di Alfa Wassermann, aggiungendo: «Mettendo in comune il patrimonio di uomini, prodotti e competenze frutto della nostra storia consolideremo la nostra presenza nel mercato domestico, rafforzeremo la presenza in altri importanti Paesi e porremo le basi per un ulteriore sviluppo». Nei futuri piani del nuovo gruppo c'è infatti il rafforzamento della presenza sui mercati internazionali anche attraverso acquisizioni.

Dal canto suo Andrea Montevercchi, amministratore delegato di Sigma-Tau, ha dichiarato: «In uno scenario competitivo sempre più complesso per l'industria farmaceutica, riteniamo che sia ormai indispensabile contare su una dimensione adeguata per affrontare le sfide future puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo, che rappresentano l'asse portante della nostra attività». E dopo una prima fase di aggregazione il grup-

po dovrebbe arrivare a investire in ricerca e sviluppo una percentuale pari al 10% del proprio fatturato, con una capacità accresciuta rispetto alle due società stand alone.

Alfa Wassermann, nata nel 1948 a Bologna, comprende 11 consociate con circa 1.370 dipendenti nel mondo e ha chiuso il 2014 con un fatturato di 408 milioni di euro. Sigma Tau, invece, nata nel 1957, porta in dote un business nei farmaci tradizionali che impiega 1.410 dipendenti e ha chiuso il 2014 con un fatturato da 491 milioni di euro.

Alfa Wassermann è stata assistita dallo Studio Legale Chiomenti e da Artemio Giovanni Guareschi per la parte fiscale. **Four Partners** Advisory Sim e Gianni, Orioni, Grippo, Cappelli & Partners hanno agito in qualità rispettivamente di advisor finanziario e di advisor legale per Sigma-Tau.

Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONTROLLO ALLA FAMIGLIA GOLINELLI, CON L'APPORTO DI UNA PARTE DEI CAVAZZA

# NeoBorocillina sposa il Bentelan Cambia il farmaceutico italiano

Alfa Wassermann e Sigma Tau insieme in una holding da 900 milioni

18 10

**Paesi**  
La presenza  
nel mondo  
del gruppo  
che nasce

**per cento**  
La quota  
di fatturato  
destinata  
alla ricerca

**FRANCESCO SPINI**  
MILANO

La NeoBorocillina si sposa con il Bentelan e, tra gli scaffali della farmacia, nasce uno dei primi cinque gruppi italiani del settore. Accordo fatto tra Alfa Wassermann e Sigma-Tau. Una nuova holding riunirà le due realtà farmaceutiche che assommeranno un fatturato da oltre 900 milioni di euro, con 2.800 dipendenti e una presenza in 18 Paesi. L'unione fa la forza. In questo caso servirà per affrontare meglio i mercati internazionali e dare un colpo d'acceleratore alla ricerca e allo sviluppo, a cui sarà dedicato il 10% del fatturato. L'obiettivo: più innovazione e più prodotti da spedire in farmacia. Senza escludere future acquisizioni.

## L'assetto degli azionisti

L'azionariato della nuova holding sotto cui confluiranno le due società metterà insieme le due famiglie di riferimento. Ma ai Golinelli, a cui fa capo la Alfa Wassermann, andrà l'ampia maggioranza, il 75%. Alcuni componenti della famiglia Cavazza (a cui rimarrà in capo il business delle malattie rare di Sigma-Tau, così come talune partecipazioni finanziarie nel settore farmaceutico) avranno il 20%. Resta fuori un 5%, che finirà a Intesa Sanpaolo, già presente in Sigma-Tau con la medesima quota, a «conferma del supporto» che la ban-

ca riconosce, anche come azionista, «ai migliori gruppi industriali» del Paese, ha commentato il dg Gaetano Miccichè.

A sentire Stefano Golinelli, ad di Alfa Wassermann, si tratta di «un raro esempio nel settore farmaceutico di due importanti realtà industriali italiane che, con un atto di fiducia nelle potenzialità del proprio Paese, uniscono le forze per meglio competere a livello globale». Creando così le condizioni, ha aggiunto Andrea Montevecchi, ad di Sigma-Tau, «per assicurare un futuro all'insegna della crescita» in uno «scenario competitivo sempre più complesso». Il nuovo gruppo disporrà di cinque sedi operative in Italia (Bologna, Milano, Pomezia, Alanno e Sermoneta) con presenze in Usa, Cina, Russia, oltre che in diversi Paesi Europei.

## Settore in fermento

Uno stuolo di advisor ha lavorato all'operazione: lo Studio Chiomenti e Artemio Giovanni Guareschi per Alfa Wassermann. **Four Partners** Advisory Sim e Gianni Origoni Grippo, Cappelli & Partners per Sigma-Tau. Il settore è in fermento. È recente - nella tecnologia medica - l'accordo tra Sorin e l'americana Cyberonics. E ieri negli Usa AbbVie ha superato l'offerta di Johnson&Johnson e ha conquistato Pharmacyclis. La cifra sul tavolo è enorme: 21 miliardi di dollari.



Stefano Golinelli, amministratore delegato di Alfa Wassermann





Fusione, nasce colosso farmaceutico

# Alfa Wassermann con Sigma Tau

ORSI ■ A pagina 29

# Alfa Wassermann sposa Sigma-Tau Nuovo big del farmaco italiano

*Al via un gruppo da 900 milioni di fatturato e 2.800 dipendenti*

## GLI AZIONISTI

**Con il 75% la casa bolognese mantiene la maggioranza  
Il 5% a Intesa Sanpaolo**

**Luca Orsi**

■ BOLOGNA

**DOPO UN ANNO** di corteggiamento discreto, è l'ora delle nozze fra due tra i più importanti gruppi farmaceutici italiani. È stato firmato l'accordo di aggregazione fra Alfa Wassermann e Sigma-Tau, che costituiranno una nuova società in cui confluiranno le attività farmaceutiche dei due gruppi. L'operazione – che non riguarderà il business delle malattie rare di Sigma-Tau – darà vita a un gruppo leader sul mercato nazionale. Che, con 2.800 dipendenti e un fatturato aggregato di 900 milioni di euro, sarà uno dei primi cinque operatori del settore farmaceutico in Italia. A livello internazionale, il gruppo sarà presente in 18 Paesi, fra i quali Usa, Cina, Russia e i principali paesi europei. In Italia, le sedi operative saranno Bologna, Milano,

Pomezia, Alanno e Sermoneta. La maggioranza azionaria (il 75%) della nuova società sarà in capo alla famiglia bolognese Golinelli (Alfa Wassermann). Alcuni componenti della famiglia Cavazza (Sigma-Tau) avranno una quota del 20%. Intesa Sanpaolo, già azionista di Sigma-Tau, manterrà l'attuale quota del 5%.

Quanto alle aree terapeutiche, il nuovo gruppo farmaceutico avrà una posizione di primo piano nell'ortopedia-reumatologia, nell'area cardio-metabolica, nella diabetologia, in gastroenterologia, e posizioni significative nelle aree vascolare e ginecologica.

Il progetto di aggregazione – curato dallo studio legale Chiomenti e da Artemio Giovanni Guareschi (per Alfa Wassermann) e da **Four Partners Advisory** e Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (per Sigma-Tau) – dovrebbe perfezionarsi entro il primo quadrimestre del 2015.

**AL TERMINE** della fase di aggregazione iniziale, è previsto un investimento del 10% in Ricerca e svi-

luppo, con l'obiettivo di perseguire un sostenibile tasso di innovazione e di ampliamento del portafoglio prodotti.

Con questa operazione, «raro esempio nel settore – commenta Stefano Golinelli, ceo di Alfa Wassermann – consolideremo la nostra presenza nel mercato domestico, rafforzeremo la presenza in importanti Paesi e porremo le basi per un ulteriore sviluppo». In uno scenario competitivo «sempre più complesso – precisa Andrea Montevocchi, ad di Sigma-Tau – è indispensabile contare su una dimensione adeguata per affrontare le sfide future».

Gaetano Miccichè, direttore generale Intesa Sanpaolo e ad di Banca Imi, assicura la piena disponibilità a collaborare «a progetti che puntano a rafforzare la capacità di crescita e la competitività internazionale del nostro sistema imprenditoriale». Soddisfatto anche Alberto Vacchi, presidente di Unindustria Bologna: «Ancora una volta un'azienda bolognese raggiunge importanti primati, in un segmento non facile come quello farmaceutico, e fa convergere nel nostro territorio risorse e progettualità nuove».



## Movimenti negli Usa

Il colosso farmaceutico Usa AbbVie, che aveva visto naufragare l'acquisto dell'irlandese Shire, batte Johnson & Johnson e compra 21 miliardi di dollari in contante e azioni Pharcycyclics, società del settore biotecnologie

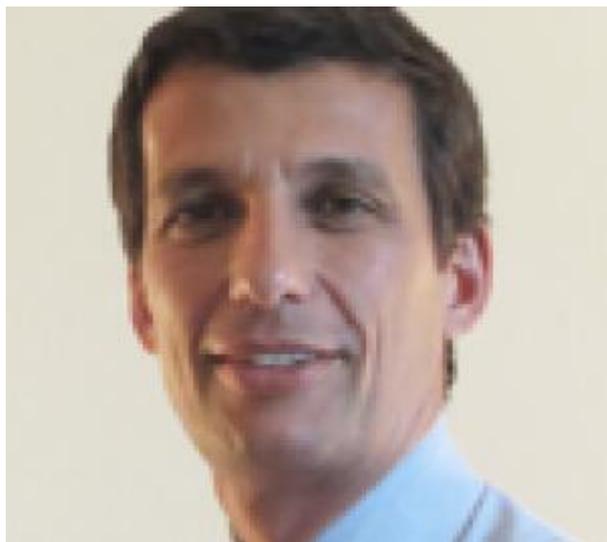




**IN LABORATORIO**  
Ricercatori farmaceutici  
Nella foto a destra,  
Stefano Golinelli

## FOUR PARTNERS CON SIGMA TAU NELLA PARTNERSHIP CON ALFA WASSERMAN

*Giovedì 5 Mar 2015*



Four Partners Advisory SIM ha assistito Sigma-Tau, tra i più importanti gruppi farmaceutici italiani con una forte presenza anche a livello internazionale, nell'accordo con Alfa Wassermann per un progetto di aggregazione industriale che prevede la costituzione di una nuova società in cui confluiranno le attività farmaceutiche dei due gruppi.

L'azionariato della nuova società vedrà la maggioranza – il 75% - in capo alla famiglia Golinelli. Alcuni componenti della famiglia Cavazza avranno una quota del 20% e Intesa Sanpaolo, già azionista di Sigma-Tau, manterrà l'attuale quota del 5%.

Il nuovo Gruppo, che sarà presente in 18 Paesi, fra cui USA, Cina, Russia e diversi Paesi europei, avrà inizialmente un fatturato di 900 milioni di euro e un organico di circa 2.800 dipendenti, di cui circa 1.840 operanti in Italia e 960 nelle sedi estere. Le sedi operative in Italia saranno: Bologna, Milano, Pomezia, Alanno e Sermoneta.

Per quanto concerne le aree terapeutiche, il Gruppo avrà una posizione di primo piano nell'Ortopedia-Reumatologia, nell'Area Cardio-metabolica, nella Diabetologia, in Gastroenterologia oltre a posizioni significative nelle aree Vascolare e Ginecologica. La dimensione del nuovo Gruppo consentirà investimenti significativi in Ricerca & Sviluppo, da sempre un caposaldo di Alfa Wassermann e Sigma-Tau nel perseguimento di un sostenibile tasso di innovazione e di sviluppo del portafoglio prodotti.

Il progetto di aggregazione dovrebbe perfezionarsi entro il primo quadrimestre del 2015.

Per Four Partners ha agito il founding partner **Guido Tugnoli** (nella foto).